

Cultura



AI CONFINI DELLA LINGUA CON PINKER

FRANCO BOLELLI

Questo - che si chiama *Fatti di parole* (Mondadori) - è un libro impraticabile per il lettore generalista ma forse ancora più arduo per l'intelligenza logica e lineare della cultura accademica. Perché Steven Pinker - avventuroso esploratore dei processi cognitivi - proietta la relazione fra



conoscenza e linguaggio su uno scenario avanzato oltre ogni confine finora mappato, e ci porta in un universo linguistico e paradigmatico assolutamente molteplice, connettivo, capace tanto di profondità scientifica quanto di orizzontalità pop. Chiaro che con i suoi schemi analitici la mente convenzionale ci si ritrova disorientata, ma è su questo playground che si gioca la partita evolutiva di un superiore modello di intelligenza.

LA SEGNALAZIONE



L'edizione greca di un libro di Gianrico Carofiglio; in alto a sinistra, Steven Pinker

I NOSTRI AUTORI NEL MONDO

Eco, Camilleri: i più amati del "copy in Italy"

Il più tradotto è Andrea Camilleri. La letteratura per ragazzi è famosa all'estero per la sua vitalità. Eccellente è la qualità delle trasposizioni dal romanzo al grande schermo.

La fortuna oltreconfine degli scrittori italiani, dal dopoguerra in poi, è raccontata nella Sala Maria Teresa della Biblioteca Nazionale Braidense dalla mostra "Copy in Italy. Autori italiani nel mondo dal 1945 a oggi", frutto di due anni di lavoro condotto dalla Fondazione Mondadori d'intesa con editori, bibliotecari e quattro università. E non sono poche le sorprese che il percorso editoriale - fra 20 autori, oltre 500 immagini, 1500 copertine virtuali e circa 180 libri usciti dalle biblioteche storiche

delle case editrici - riesce a regalare al curioso lettore e bibliofilo. Primo Levi, Eco, Calvino, Saviano, Guareschi, Tomasi di Lampedusa, la Morante, Gadda, Rodari sono tra i più amati all'estero; dove spicca il successo del "noir mediterraneo" rappresentato da più generazioni di giallisti. Sono chicche rare un'edizione del *Don Camillo* in polacco, diffusa clandestinamente, del *Barone rampante* con dedica del primo traduttore argentino e la ricca collezione delle copertine Penguin disegnate in Inghilterra dall'esule antifascista milanese Germano Facetti. Ingresso libero in via Brera 28, fino al 21 ottobre ore 9/13.30, chiusa domenica. (Fiorella Fumagalli)